

AFV Beltrame Group: investimento in Romania

Riguarda l'azienda Donalam a Calarasi, ma c'è molto altro. siderweb ne ha parlato con Carlo Beltrame



17 settembre 2020

Con un **investimento di 11,3 milioni di euro** l'azienda **Donalam con sede a Calarasi**, in Romania, che fa parte di **AFV Beltrame Group** e che produce 120mila tonnellate all'anno di **barre di acciaio di qualità (circa 80 milioni di euro il fatturato)**, darà vita ad un progetto di **ammodernamento e miglioramento delle prestazioni** del quale siderweb ha parlato con il CEO **Carlo Beltrame** (nella foto di testa).

«Con questo investimento, che era stato pianificato prima che il Parlamento europeo approvasse il Green Deal – spiega Beltrame – realizzeremo un **forno di riscaldamento "walking beam"**, dotato delle più moderne tecnologie e che ci permetterà di **migliorare il prodotto finale**, grazie alla possibilità di utilizzare **semiprodotto tondi** invece che quadri, utilizzando il **40% in meno di gas** e, soprattutto, **riducendo del 40% anche le emissioni**. I contratti sono già stati firmati ed i lavori hanno preso il via. Contiamo di mettere in esercizio il nuovo forno tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022».

Carlo Beltrame, annunciando questo progetto ha lasciato anche intendere che il gruppo potrebbe dar vita, sempre in Romania, ad **un'operazione molto più impegnativa sotto il profilo economico** e finalizzata a migliorare ulteriormente le performances ed a ridurre decisamente la propria **impronta carbonica**. Sul tema, però, il manager preferisce glissare: «Non amo fare **annunci roboanti** non supportati da elementi concreti e preferisco dire che il gruppo Beltrame sta studiando attentamente tutte quelle iniziative che vanno nella direzione dell'**economia circolare** e che possano portare ad un **risparmio energetico**. Spero che presto, però, potremo essere più precisi».

In **Romania**, a differenza dei siti operanti negli altri Paesi, Italia compresa, **l'attività non si è mai fermata**, nemmeno nel periodo più difficile imposto dalla pandemia, e il CEO di Donalam spiega che «da un punto di vista operativo **non abbiamo avuto nessun problema**, grazie al puntuale rispetto del **protocollo molto rigido** messo a punto dal gruppo ed al fatto che gli spazi che ospitano il laminatoio **sono molto ampi** e quindi il distanziamento tra gli operatori era facilmente ottenibile, mentre il personale degli uffici ha operato in smart working».

C'è stata solo «una settimana problematica per le spedizioni (verso **Germania e Italia**, principali mercati di sbocco, oltre ovviamente a quello rumeno; *ndr*) in quanto le dogane non sapevano bene cosa fare, ma poi tutto è tornato nella norma». Tanto che «contiamo di **mantenere inalterate le quote di mercato**, ma sconteremo di sicuro la crisi del settore **oil&gas** che è crollato, con **pesanti ripercussioni soprattutto sui prezzi** e questo si risentirà nel conto economico di fine anno»

Una lettura interessante, Carlo Beltrame la offre riguardo le possibili ricadute del Covid-19 sul **mercato del lavoro** rumeno: «In questo Paese – spiega – la crescita che si sta registrando ha provocato un'autentica **esplosione della richiesta di personale specializzato** che, però, era di **difficile reperimento**. Il Covid ha determinato un **massiccio rientro in patria** da parte di chi lavorava all'estero e questo ha reso più facile trovare quella manodopera specializzata prima indisponibile». Persone che potrebbero restare, ora, in Romania, magari innescando delle **modifiche nelle dinamiche migratorie**? «Difficile da dire, ma è certo che **il Paese sta crescendo**, grazie anche alla voglia di fare bene che si registra. **Un fenomeno, comunque, che sarà interessante seguire**».

Soprattutto perché nei Paesi dell'Est europeo «ci sono **ottime prospettive di sviluppo** ed ho riscontrato un fenomeno interessante: rispetto ai timori legati alla possibile **delocalizzazione**, sfruttando i costi bassi, di imprese a basso valore aggiunto, è invece avvenuto che, se delocalizzazione c'è stata, ha interessato aziende a valore aggiunto elevato, penso ai **produttori di cuscinetti** piuttosto che ad imprese del settore oil&gas, e questo non potrà che favorire **l'ulteriore crescita delle economie locali**».

La Romania, peraltro, secondo Beltrame, «ha attuato **politiche intelligenti** anche per reagire alle difficoltà provocate dalla pandemia ed ha deciso di aiutare le imprese **contribuendo con il 41% del costo** di ogni dipendente al quale fosse conservato il posto e, soprattutto nell'industria, questo è servito molto».

Si può, quindi, ipotizzare un'**ulteriore espansione ad Est di AFV Beltrame Group**, magari attraverso operazioni di fusione e acquisizione? «Per rispondere a questa sua domanda – torna a farsi cauto Carlo Beltrame – dovrei tornare a quella relativa al **possibile nuovo investimento** e posso solo dirle che il gruppo è sempre attento a **cogliere tutte le opportunità** che possano portare ad una sua **ulteriore crescita**».

